



Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

2019 MARZO 20

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>49</u> del Reg. Data: <u>20 / 3 / 2019</u>	Oggetto: Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Proposta al Consiglio Comunale delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - Anno 2019.
---	---

L'anno duemiladiannove, il giorno 20 del mese di marzo, alle ore 13,00, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
TONDOLO	Ing. Giovanni	ASSESSORE	x	
LAURORA	Geom. Tommaso	ASSESSORE		x
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Avv. Cecilia	ASSESSORE		x
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE		x
DI TULLO	Avv. Denise	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 7

Assessori, ed assenti n. 3 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vista la proposta a firma del Dirigente della 2^a Area Dott. Michelangelo Nigro, con il visto dell'Assessore al ramo Dott. Luca Lignola, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativi e contabili.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 31.7.2014 e s.m.i. il quale all'articolo 11 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore;

RICORDATO che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

TENUTO conto che, ai fini della determinazione delle tariffe, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 12 del vigente Regolamento Comunale IUC-TARI:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche;
- la tariffa è composta da una quota c.d. fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota c.d. variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 652, della legge 27.12.2013 n. 147, così come modificato dall'art. 1 comma 1093 legge di Bilancio 2019 il quale stabilisce all'ultimo periodo che: *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.

RICHIAMATA inoltre la deliberazione della Giunta Comunale n.48 del 20/03/2019 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, lo schema del Piano Economico Finanziario per l'anno 2019, da proporre al Consiglio Comunale, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2019** di € 10.295.710,64 così ripartiti:

COSTI FISSI € 3.648.386,62

COSTI VARIABILI € 6.647.324,03

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2019, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei criteri descritti nell' **Allegato A** intitolato "TARI – Metodo normalizzato calcolo tariffe anno 2019 comune del sud con più di 5000 abitanti D.P.R. n.158/1999";

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013);
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 71% utenze domestiche e 29% utenze non domestiche, determinata in base alle stime di gettito 2019 e ad una riconsiderazione delle superfici complessive;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previsto dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd avvalendosi della facoltà di cui l'art. 1, comma 652, della legge 27.12.2013 n. 147, con parametri ad hoc;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni, agevolazioni ed esenzioni previste agli artt. 21-22-23-25-25bis del vigente Regolamento Comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta attraverso appositi stanziamenti di spesa e ripartendo l'onere della parte eccedente sull'intera platea dei contribuenti e che per l'anno 2019 risultano essere le seguenti:

- **le riduzioni di cui agli artt. 21-22-23 del Regolamento IUC-TARI** risultano essere pari ad €. 417.522,64 (divise in € 201.247,12 attribuibili alla parte fissa ed € 216.275,52 attribuibili alla parte variabile) e vengono poste a carico delle tariffe TARI;
- **le ulteriori agevolazioni ed esenzioni di cui al Regolamento IUC-TARI** saranno finanziate con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura sarà prevista al Cap. 704 del Bilancio di previsione finanziario 2019;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni

scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, dover approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTA la Delibera del Presidente della Provincia n. 18 del 23.03.2017, adottata ai sensi dell'art.1, comma 55 della L.n.56/2014, con la quale è stata confermata per l'anno 2017 l'aliquota del 5% relativamente al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del d.lgs. 504/92, da riscuotersi unitamente alla TARI;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2 febbraio 2019) che ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2019/2021 degli Enti Locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

RICHIAMATO, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *"... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ..."*;

VISTI:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento IUC-TARI;
- il vigente Regolamento Generale delle entrate;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista tecnico e contabile, espresso, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente dei Servizi Finanziari, dott. Michelangelo Nigro in data 13/03/2019;

Con voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

di proporre al Consiglio Comunale

- 1) che le premesse e gli allegati** fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare per l'anno 2019**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del vigente Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le **lettere B) e C)** quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare** la tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico nella misura della tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;
- 4) di dare atto** che con le tariffe proposte di cui al **punto 2)** è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- 5) di dare atto** altresì che sull'importo della tassa sui rifiuti, sarà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del d.lgs. 504/92, con l'aliquota deliberata dalla Provincia BAT, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della legge 147/2013, che per l'anno 2019 sarà, come per l'anno 2018, pari al 5%, non avendo la Provincia BAT, all'attualità, diversamente deliberato;

- 6) **di stabilire**, ai sensi degli artt. 21-22-23-25-25bis del vigente Regolamento IUC-TARI, le relative riduzioni/agevolazioni/esenzioni per un ammontare pari a:
- **le riduzioni di cui agli artt. 21-22-23 del Regolamento IUC-TARI** risultano essere pari ad €. 417.522,64 (divise in € 201.247,12 attribuibili alla parte fissa ed € 216.275,52 attribuibili alla parte variabile) e vengono poste a carico delle tariffe TARI;
 - **le ulteriori agevolazioni ed esenzioni di cui al Regolamento IUC-TARI** saranno finanziate con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura sarà prevista al Cap. 704 del Bilancio di previsione finanziario 2019;
- 7) **di quantificare in € 10.295.710,64** il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 8) **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;
- 9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000

=====

**TARI - METODO NORMALIZZATO
CALCOLO TARIFFE TARI ANNO 2019
COMUNE DEL SUD CON PIU' DI 5000 ABITANTI
D.P.R. n.158/1999**

1) TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

a) CALCOLO PARTE FISSA

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Ctuf: € 2.590.354,50

Tariffe

N.	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)	Gettito
1	0,81	445804,62	361.101,74	1,266	1,026	€ 457.299,48
2	0,94	575454,62	540.927,34	1,266	1,190	€ 685.030,74
3	1,02	479540	489.130,80	1,266	1,292	€ 619.435,57
4	1,04	466564,95	485.227,55	1,266	1,317	€ 614.492,49
5	1,06	124712,14	132.194,87	1,266	1,342	€ 167.411,67
6 o più	1,03	35790,26	36.863,97	1,266	1,304	€ 46.684,55
Totale			2.045.446,27			€ 2.590.354,50

b) CALCOLO PARTE VARIABILE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S) = Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n.utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

CVd (€)	€ 4.719.600,06
Qtot (kg)	€ 23.606.195,38
Cu (€/kg)	€ 0,20
Quv	663,24

Tariffe

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
	0,60	1,00	100%	0,80	5105	4084	106,08	€ 541.548,452
2	1,40	1,80	80%	1,60	6036	9657,6	212,16	€ 1.280.621,530
3	1,80	2,30	60%	1,90	4722	8971,8	251,94	€ 1.189.682,762
4	2,20	3,00	40%	2,10	4523	9498,3	278,47	€ 1.259.497,958
5	2,90	3,60	20%	2,20	1202	2644,4	291,73	€ 350.653,949
6 o più	3,40	4,10	10%	2,30	320	736	304,99	€ 97.595,411
Totale						35592,1		€ 4.719.600,061

2) TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

a) CALCOLO PARTE FISSA

Si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

Definizioni:

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Ctapf 1.058.032,12

QTnd 638.576,49

Qapf 1,656860426

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%)

100%

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TARIFFE	
								TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	50%	0,630	25.000,38	15750,24	1,044	26.095,95
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	50%	0,470	1.861,00	874,67	0,779	1.449,21
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	50%	0,440	54.291,30	23888,17	0,729	39.579,37
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	50%	0,740	12.470,55	9228,21	1,226	15.289,85
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	50%	0,540	600,00	324,00	0,895	536,82
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	50%	0,570	6.256,65	3566,29	0,944	5.908,85
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	50%	1,330	6.652,09	8847,28	2,204	14.658,71
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	50%	1,030	15.308,64	15767,90	1,707	26.125,21
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	50%	1,050	4.835,00	5076,75	1,740	8.411,47
10	Ospedale	0,86	1,43	50%	1,320	26.070,00	34412,40	2,187	57.016,54
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	50%	1,120	95.830,40	107330,05	1,856	177.830,91
12	Banche ed istituti di eredito	0,48	0,79	50%	0,790	5.602,00	4425,58	1,309	7.332,57
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,85	1,13	50%	1,070	72.312,18	77374,03	1,773	128.197,97

b) CALCOLO PARTE VARIABILE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

Definizioni:

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

CVnd 1.927.723,97

QTnd 5.503.515,68

Cu 0,350

% aumento utenze giornaliere 100%

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	50%	5,500	25.000	137.502	1,926	48.163,05
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	50%	3,880	1.861	7.221	1,359	2.529,20
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	50%	3,900	54.291	211.736	1,366	74.165,08
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	50%	6,550	12.471	81.682	2,294	28.610,90
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	50%	4,780	600	2.868	1,674	1.004,58
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	50%	4,640	6.257	29.031	1,625	10.168,68
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	50%	11,740	6.652	78.096	4,112	27.354,63
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	50%	9,100	15.309	139.309	3,187	48.795,82
9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	50%	9,280	4.835	44.869	3,251	15.716,26
10	Ospedale	7,55	12,60	50%	11,590	26.070	302.151	4,060	105.834,95
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	50%	9,820	95.830	941.055	3,440	329.624,46
12	Banche ed istituti di eredito	4,20	6,93	50%	6,930	5.602	38.822	2,427	13.598,19
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	50%	9,420	72.312	681.181	3,300	238.598,11

14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	50%	12,350	3.436	42.434	4,326	14.863,32
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	50%	7,380	1.818	13.416	2,585	4.699,10
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	50%	13,840	0	0	4,848	0,00
	- idem utenze giornaliere	20,90	29,38	50%	13,840	0	0	4,848	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	10,45	13,21	50%	12,660	5.865	74.253	4,434	26.008,67
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	50%	8,650	6.444	55.743	3,030	19.525,31
19	Carrozzeria, autofficina, eletrauto	8,02	12,10	50%	11,280	7.752	87.447	3,951	30.630,21
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	50%	8,000	21.940	175.521	2,802	61.480,02
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	50%	8,000	27.368	218.944	2,802	76.689,90
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	90,50	50%	29,930	26.139	782.350	10,484	274.034,96
	- idem utenze giornaliere	59,86	181,00	50%	29,930	0	0	10,484	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	50%	22,400	484	10.842	7,846	3.797,50
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	50%	22,500	21.001	472.516	7,881	165.508,74
	- idem utenze giornaliere	45,00	129,52	50%	22,500	0	0	7,881	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	50%	21,500	29.627	636.988	7,531	223.118,82
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	50%	21,550	1.896	40.856	7,548	14.310,54
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	50%	29,930	5.646	168.971	10,484	59.185,71
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	50%	23,980	0	0	8,400	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50	72,55	50%	29,500	0	0	10,333	0,00
	- idem utenze giornaliere	59,00	145,10	50%	29,500	0	0	10,333	0,00
30	Discoteche, night-club	6,80	16,80	50%	16,800	1.650	27.714	5,885	9.707,29
						488.156	5.503.516		1.927.723,97



COMUNE DI TRANI
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

TARIFE UTENZE DOMESTICHE
(METODO NORMALIZZATO)

Utenze Domestiche	PARTE FISSA (Tariffa €.<i> al mq.</i>)	PARTE VARIABILE (€.<i> annuo</i>)
Utenza domestica (1 componente)	1,03	106,08
Utenza domestica (2 componenti)	1,19	212,16
Utenza domestica (3 componenti)	1,29	251,94
Utenza domestica (4 componenti)	1,32	278,47
Utenza domestica (5 componenti)	1,34	291,73
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	304,99



COMUNE DI TRANI
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

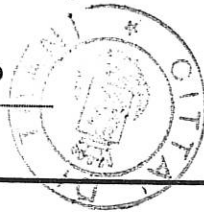
TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE METODO NORMALIZZATO

Attività		Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,04	1,93
2	Cinematografi e teatri	0,78	1,36
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,73	1,37
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,23	2,29
5	Stabilimenti balneari	0,89	1,67
6	Esposizioni, autosaloni	0,94	1,63
7	Alberghi con ristorante	2,20	4,11
8	Alberghi senza ristorante	1,71	3,19
9	Case di cura e riposo	1,74	3,25
10	Ospedale	2,19	4,06
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,86	3,44
12	Banche ed istituti di credito	1,31	2,43
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,77	3,30
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,32	4,33
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,39	2,59
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,60	4,85
	- idem utenze giornaliere		
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,39	4,43
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,64	3,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,14	3,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,56	2,80
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,52	2,80
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,63	10,48
	- idem utenze giornaliere		
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,80	7,85
24	Bar, caffè, pasticceria	5,14	7,88
	- idem utenze giornaliere		
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,74	7,53
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,76	7,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,32	10,48
28	Ipermercati di generi misti	4,16	8,40
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,55	10,33
	- idem utenze giornaliere		
30	Discoteche, night-club	3,16	5,88

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

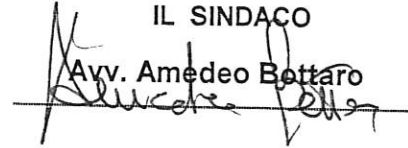
IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL SINDACO

Avv. Amedeo Bottaro



N° _____ reg. pubblic.

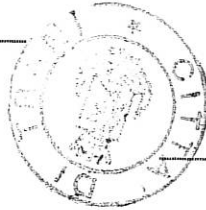
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 26 MAR. 2019 al 10 APR 2019 per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 26 MAR. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Francesco Angelo Lazzaro



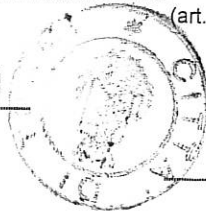
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 26 MAR. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Francesco Angelo Lazzaro

